

**Coordinamento delle Associazioni
FIAB della Regione Sicilia
Federazione Italiana
Amici della Biciccl.cf.fa**

CONSIDERAZIONI A FAVORE DELL'USO DELLA BICICLETTA

La bicicletta è il mezzo di trasporto per eccellenza: nell'UE il 5% degli spostamenti avviene usando la bici e ciò significa 5 VOLTE in più dei viaggi fatti in treno e 50 VOLTE in più dei viaggi fatti in aereo;

Dieci biciclette occupano lo spazio di una sola automobile;

30 minuti trascorsi quotidianamente in bicicletta RIDUCONO DEL 50% il rischio di malattie cardiache rispetto ai non ciclisti;

Muoversi in bicicletta in città consente di respirare meno inquinanti, poiché in un percorso cittadino un automobilista respira il DOPPIO di ossido di carbonio e il 50% IN PIÙ di ossido di azoto di un ciclista;

L'uso della bicicletta è estremamente vantaggioso dal punto di vista energetico, in quanto con l'autobus si consuma 7 VOLTE di più (194 kcal al km) e in auto 28 VOLTE DI PIÙ;

La bicicletta nei percorsi cittadini accorcia i tempi: di gran lunga nei percorsi brevi sotto i 5 km (tenere conto del tempo occorrente per parcheggiare una bici, rispetto ad altri mezzi); abbastanza nelle tratte da 5 a 10 km. Il pilota di una grossa moto sorpassa la bici in Corso Italia, ma poi perde 2-3 minuti fatali nell'inserire i blocchi antifurto.

COME INCENTIVARE L'USO DELLA BICICLETTA - INTERVENTI SEMPLICI

Svolgere attività di informazione e di educazione nei confronti degli utenti del traffico cittadino, organizzando campagne a favore delle bici e della sicurezza (per es. "domeniche senz'auto") finalizzate a favorire stili di vita sostenibili per quanto riguarda la mobilità ed i trasporti;

Stimolare l'uso della bicicletta per i movimenti legati all'istruzione: invitare al suo uso gli studenti universitari e delle Scuole Superiori (rastrelliere nelle Facoltà, nelle Scuole, programmi Casa - Scuola, etc);

Studiare la possibilità di far trasportare la propria bicicletta nei mezzi pubblici (Bike-Bus, Metropolitana, etc);

Studiare l'uso intermodale della bicicletta (Treno/Bus-Bicicletta);

Implementare l'attività di controllo verso coloro che adottano comportamenti pericolosi o sanzionarli dal codice della strada;
Stilare un ulteriore elenco di luoghi cittadini nei quali installare su suolo pubblico le rastrelliere portabiti: Mercati, Poste, Università, Scuole, Biblioteche, Ospedali, Delegazioni di Quartiere, Zone Commerciali, etc, anche con la collaborazione dei M. Manager d'Azienda. Ricordarsi di adottare il Modello "Verona", che riduce la possibilità di furto;

Dare periodico risalto all'unica pista ciclabile in atto realizzata (Piazza Stesicoro - Via Di Prima - Via Marchese di Casalotto - Stazione Centrale). Farla conoscere ai Vigili Urbani e chiedere loro di intervenire se le auto vi parcheggiano sopra o se occupano le scivole di accesso ad essa;

Verificare se qualche marciapiede cittadino ha una larghezza sufficiente per contenere una corsia ciclabile;

Ampliare le zone 30 e le ZTL. Riflettere sul caso di Via Pacini che fu ZTL per un breve tempo, constatando che la gente ha poi mantenuto l'abitudine di appropriarsi dell'intera sede stradale;

Verificare se in qualche senso unico può essere consentito il transito controsenso ai ciclisti;

Aumentare il numero di corsie riservate ai bus, dove sia lecito il transito anche per i ciclisti.

Ravvivare periodicamente la segnaletica orizzontale e far effettuare dei controlli saltuari ai Vigili Urbani, anche due volte al mese, per sottolinearne il significato;

COMI INCENTIVARE L'USO DELLA BICICLETTA - INTERVENTI PIÙ COMPLESSI

Stimolare la prosecuzione della pista ciclabile dalla Stazione Centrale a Piazza Europa;

Valutare la possibilità di farla giungere ad Ognina. Tenere conto che il trasferimento della viabilità motorizzata sul V.le Alcide De Gasperi e sulla sua prosecuzione, favorirebbe la trasformazione dei Viali Ruggero di Lauria e Aitale Alagona in percorsi dolci;

Inserire nel Regolamento edilizio, appendice del Piano Regolatore, l'obbligo di prevedere nei cortili condominiali degli spazi per alloggiare alcune rastrelliere;

Invitare esplicitamente i condominii a tollerare le biciclette, regolamentandone la possibilità di essere parcheggiate nelle aree comuni;

Prendere accordi con l'Autorità Portuale affinché sia consentito ai ciclisti di attraversare il Porto dal Tondicello della Playa all'ingresso della Dogana, in quanto questo tragitto è molto più sicuro di quello promiscuo assieme agli altri automezzi;

Tenere conto che il progetto (di larga massima) proposto dal Comune e dall'Università di Catania e dalla Soprintendenza in contrapposizione al progetto RFI relativo al raddoppio della linea ferroviaria nel Centro storico di Catania, consentirebbe di trasformare gli Archi della Marina in una spettacolare passeggiata pedonale e ciclabile;

Applicare l'art. 18 della Legge 472/99 concernente l'obbligo di destinare una quota non inferiore al 10% delle contravvenzioni al codice della strada ad interventi a favore della cosiddetta "utenza debole";

Sostenere le azioni pubbliche e/o private che favoriscano scelte di mobilità casa-lavoro e casa-scuola compatibili con l'ambiente, al fine di ridurre l'uso individuale dell'auto privata e di potenziare il trasporto pubblico e collettivo (treni, bus, taxi; car sharing, car pooling, ecc.), la mobilità ciclo-pedonale e l'integrazione modale;

Prestare massima attenzione nei casi di realizzazione di nuovi interventi infrastrutturali (strade, parcheggi) che abbiano il prevedibile effetto diretto o indiretto di produrre ulteriori carichi di traffico motorizzato ed inquinamento atmosferico e acustico;

INIZIATIVE DEDICATE AI TURISTI

Realizzare dei Bici-Point per turisti, ubicati al Porto ed alla Stazione Centrale, dove alcuni giovani inquadrati in una Cooperativa, si offrano di noleggiare le bici e guidare i turisti su percorsi di visita predeterminati del

Centro Storico.

CICLABILITA' EXTRAURBANA

Va ricordato che il territorio comunale comprende la foce, parzialmente protetta da una Riserva Naturale Orientata, ed un tratto lungo 11 km del corso del Fiume Simeto, sul cui argine idrografico sinistro la Provincia fece progettare una pista ciclabile che non fu mai realizzata.

Parimenti nel territorio comunale possono essere realizzate alcune "vie verdi", attraverso il recupero e la valorizzazione di stradelle sterrate già esistenti, da riconvertire in percorsi ciclopedonali. Valgano ad esempio la zona di Monte Po e gli argini del Fosso Buttaceto, dove, tra l'altro, è possibile osservare reperti e ricordare eventi legati all'ultimo conflitto mondiale. Allo scopo possono essere utilizzati programmi di finanziamento comunitari;

Si deve vigilare sull'applicazione effettiva dell'art. 10 legge n. 366/98 secondo cui in sede di realizzazione di nuove strade e di manutenzione straordinaria delle strade esistenti gli enti proprietari delle strade sono obbligati a realizzare piste ciclabili adiacenti;

IL BIKE SHARING

Attenzione: è una soluzione brillante ma non di facile attuazione. Le criticità sono:

Troppo poche postazioni, rispetto alle dimensioni della città;

lontananza fra le stesse;

pochezza dei posti disponibili per agganciare la bici in fase di restituzione;

sottovalutazione della manutenzione (costi e organizzazione);

COLLABORAZIONI E CONSULENZE GRATUITE

Vanno valorizzate le rappresentanze dell'utenza ciclistica (e in primo luogo della FIAB regionale), come fonte di dati e centri di competenza espressi dalla società civile, prevedendo organismi permanenti di consultazione al fine di concorrere, nel rispetto dei diversi ruoli, alla formulazione della politica di sviluppo della mobilità ciclistica;